



Commissione
europea

ISSN 2467-0561



ACCESS CITY Award **2022**

Esempi di migliori prassi
per rendere le città dell'UE
più accessibili

#EUACCESSCITY



Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

© Unione europea, 2022



La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Immagine di copertina: © Shutterstock, 2022

Print	ISBN 978-92-76-49300-6	ISSN 2599-9001	doi:10.2767/062297	KE-BL-22-001-IT-C
PDF	ISBN 978-92-76-49275-7	ISSN 2467-0561	doi:10.2767/696829	KE-BL-22-001-IT-N

Indice

Premessa.....	4
Premio alle città accessibili 2022	6
Introduzione	14
Lussemburgo, Lussemburgo - Vincitore	16
Helsinki, Finlandia - Secondo premio	20
Barcellona, Spagna - Terzo premio	25
Porto, Portogallo - Menzione speciale per l'Anno europeo delle ferrovie.....	29
Palma, Spagna - Menzione speciale per l'ambiente fisico, comprese le aree naturali per il turismo inclusivo	32
Lovanio, Belgio - Menzione speciale per l'integrazione dell'accessibilità, incluso in ambito digitale	36
Partecipare al Premio alle città accessibili 2023	40



Helena Dalli
Commissaria europea per
l'uguaglianza

Premessa

In tutta l'Unione europea, le città si stanno adoperando per diventare più accessibili alle persone con disabilità. Sono lieta di lanciare la presente brochure di buone pratiche che possono incoraggiare più città europee ad agire per fornire un ambiente privo di barriere.

L'accessibilità è fondamentale per la parità, l'autonomia e la vita indipendente. Si tratta di un requisito indispensabile per gli 87 milioni di persone con disabilità in Europa nonché per quelle con mobilità ridotta per poter essere in grado di partecipare a pieno in tutti gli ambiti della vita.

Nell'ultimo decennio, sono state sviluppate nuove iniziative e pratiche in diversi settori per rendere l'UE più accessibile alle persone con disabilità. Tuttavia, nonostante i progressi, la discriminazione e le barriere strutturali sono tuttora esistenti.

È per questo motivo che l'accessibilità costituisce uno dei pilastri della Strategia dell'Unione europea sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030; dobbiamo altresì assicurarci che l'accessibilità continui a rivestire un'importanza primaria sia nell'agenda della Commissione europea sia in quella degli Stati membri. Quest'anno avvieremo il centro di risorse europeo «AccessibleEU». Tale quadro di cooperazione contribuirà alla condivisione di buone pratiche e conoscenze a livello intersettoriale e sosterrà l'attuazione e lo sviluppo di politiche di accessibilità all'interno dell'UE.

Le città e le comunità locali costituiscono partner essenziali per la creazione di un'Europa priva di barriere; applicano soluzioni concrete che migliorano la vita delle persone e promuovono valori comuni di parità e inclusione. Le città accessibili apportano benefici a tutti. L'accessibilità migliora la qualità della vita e contribuisce alla formazione di città fiorenti e inclusive.

Tramite il Premio alle città accessibili, la Commissione europea riconosce l'impegno delle città in tutta l'UE volto a garantire alle persone con disabilità l'accesso paritario ai propri diritti fondamentali e a tutte le risorse messe a disposizione dalle città.

Mi congratulo con la città di Lussemburgo, vincitrice del Premio alle città accessibili 2022, per i suoi risultati in termini di lotta contro le disparità e rimozione delle barriere presenti nel suo ambiente urbano. Il comune ha trattato l'accessibilità come una priorità, attuando un approccio di progettazione per tutti in modo da agevolare l'accesso a chiunque.

Ora le riunioni del consiglio comunale vengono rese disponibili nella lingua dei segni corredate da una trascrizione, garantendo al contempo l'accessibilità delle decisioni politiche a tutti. Dal 2012, la città ha sviluppato le «Awareness Weeks» (settimane della consapevolezza) per promuovere il dialogo sulle barriere strutturali incontrate da persone con disabilità. Per agevolare la mobilità sono presenti in tutta la città degli autobus a pianale ribassato dotati di rampe, nonché annunci visivi e sonori negli autobus e presso le loro fermate.

Sono impaziente di ricevere nuove candidature nella rete del Premio alle città accessibili. Attraverso la partecipazione della tua città a questo premio, potrai fungere da ispirazione per gli altri. Tali sforzi diretti a migliorare l'accessibilità sono fondamentali per costruire un'Unione di parità.



Premio alle città accessibili 2022



Versione di facile lettura

© Easy-to-read.eu

Chi siamo?

Siamo la Commissione europea e il Forum europeo sulla disabilità.

La **Commissione europea** intraprende azioni e propone leggi che potrebbero rendere l'Europa migliore.



Il **Forum europeo sulla disabilità** lavora per proteggere i diritti delle persone affette da disabilità in Europa.



Spesso collaboriamo per migliorare le condizioni delle persone con disabilità in Europa.
Ad esempio, ogni anno lavoriamo insieme per realizzare il **Premio alle città accessibili**.

Cos'è il Premio alle città accessibili?

Il **Premio alle città accessibili** è un riconoscimento che assegniamo tutti gli anni alle città impegnate al massimo per essere accessibili.

Questo obiettivo viene raggiunto quando tutte le persone che abitano in tali città possono usare ogni tipo di bene e servizio senza alcun problema.

Ad esempio, una città è accessibile quando tutte le persone possono facilmente:

- prendere l'autobus o la metropolitana per andare a lavorare;
- utilizzare le biglietterie automatiche per comprare un biglietto;
- percorrere le strade o entrare in edifici pubblici, per esempio ospedali e municipi;
- ottenere informazioni in formati leggibili e comprensibili.

Ciò è importante per tutte le persone, ma soprattutto quelle affette da disabilità e gli anziani.

Spesso, servizi e risorse come trasporti e informazioni non sono accessibili per loro.

In caso di inaccessibilità, le persone con disabilità non riescono a integrarsi nella comunità come tutti gli altri, venendone pertanto escluse.

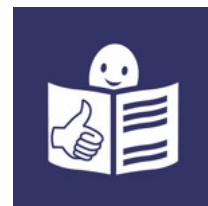
Ad esempio, se gli autobus sono privi di rampe



© Pixabay



© 123RF



© Easy-to-read.eu

le persone in sedia a rotelle non possono servirsene per andare a lavorare, mentre se le informazioni non sono di facile lettura le persone con disabilità intellettive, e non solo, potrebbero non essere in grado di leggerle e comprenderle.

Il Premio alle città accessibili offre quindi alle città europee l'occasione di mostrare ciò che hanno compiuto per diventare accessibili a tutte le persone.

La prima edizione del Premio alle città accessibili ha avuto luogo nel 2010.

È importante che questo riconoscimento continui a ricordare alle città quanto sia importante essere accessibili per chiunque.

Che città ha vinto il Premio alle città accessibili 2022?

La città che ha vinto l'edizione 2022 del Premio alle città accessibili è Lussemburgo, capitale dell'omonima nazione.

Lussemburgo ha vinto il Premio alle città accessibili per il continuo impegno dimostrato nel rendere beni e servizi accessibili alle persone affette da disabilità, nonché a tutte le altre.

Lussemburgo è costruita su uno sperone roccioso, il che ne rende complessa l'accessibilità: le strade, infatti, sono strette e spesso in salita.

Questa città, tuttavia, sta lavorando sodo per rendere servizi e beni accessibili a tutti i suoi abitanti.

Per esempio:

- Gli autobus sono dotati di rampe, per cui le persone in sedia a rotelle possono utilizzarli senza alcun problema.
Negli autobus e presso le loro fermate



© Pixabay

vengono emessi annunci sonori,
in modo che le persone non vedenti possano ascoltare tali
informazioni.

Sono presentati anche annunci visivi,
così da consentire alle persone non udenti di visualizzare
queste informazioni.

- I treni sono gratuiti e accessibili a tutti
e la stazione ferroviaria è provvista di bagni e parcheggi
accessibili.
Inoltre, i cartelli al suo interno presentano simboli semplici,
comprensibili da tutte le persone.
Molti di essi sono per di più integrati da messaggi audio,
che possono essere ascoltati dai non vedenti.
- Lussemburgo organizza incontri e dialoghi
con le persone affette da disabilità
per comprendere le loro esigenze e migliorare le condizioni a
cui sono soggette.
Inoltre, questa città cerca di rendere accessibili le riunioni
importanti per consentire alle persone con disabilità di
parteciparvi senza problemi.

Lussemburgo ha ricevuto 150 000 EUR
per aver vinto il Premio alle città accessibili
del 2022.



© Pixabay

Il concorso ha premiato anche le città negli altri
due gradini del podio:

- La città di **Helsinki** in Finlandia
ha vinto 120 000 EUR per essere
arrivata seconda.
- La città di **Barcellona** in Spagna
ha vinto 80 000 EUR per aver conquistato il terzo posto.



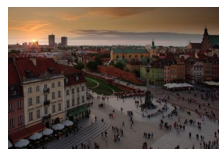
© Pixabay

Il prossimo Premio alle città accessibili si terrà nel 2023.

Quali città possono partecipare?

Non tutte le città possono partecipare al Premio alle città accessibili. Le città che desiderano prendere parte al concorso devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Essere situate in paesi aderenti all'Unione europea.
L'Unione europea è un insieme di 27 paesi dell'Europa che si sono uniti per migliorare le condizioni delle persone che vi risiedono.
- Avere più di 50 000 abitanti.
Se in un paese sono presenti meno di due città con questa popolazione, due o più di queste possono unirsi e, a condizione di raggiungere almeno le 50 000 persone, avranno anch'esse la possibilità di partecipare al Premio alle città accessibili.



© Pixabay

La città che ha vinto l'ultima edizione del Premio alle città accessibili non può concorrere nuovamente per l'anno successivo.

Come possono partecipare le città?

Le città che desiderano prendere parte al prossimo Premio alle città accessibili possono presentare domanda online una volta iniziato il periodo di candidatura.

Le persone attive nella gestione di queste città che svolgono un ruolo rilevante nel loro processo decisionale devono compilare un modulo su Internet.



© Pixabay

In questo modulo, i candidati devono:

- spiegare perché pensano che la propria città meriti il Premio alle città accessibili;

- fornire esempi e dimostrazioni delle modalità attraverso cui la loro città si impegna per diventare accessibile a tutte le persone;
- illustrare come hanno intenzione di dare seguito al proprio lavoro di qualità nel futuro.



© Pixabay

Puoi trovare maggiori informazioni sul nostro sito web al seguente link:

www.ec.europa.eu/social/accesscityaward

In tale pagina pubblicheremo a breve la data di inizio del periodo di candidatura.

A partire da tale momento,

le città potranno compilare il modulo

e prendere parte al prossimo Premio alle città accessibili.

Tieni quindi d'occhio il nostro sito web per non perderti gli aggiornamenti!



© Pixabay

Come scegliamo il vincitore?

Dopo essere state presentate, le candidature delle città vengono prese in esame da vari gruppi di persone, che selezionano successivamente il vincitore.



© Pixabay

In ciascun paese vi è un gruppo di persone incaricato di esaminare le candidature proposte dalle città appartenenti a tal paese, che seleziona fino a un massimo di tre città in qualità di migliori esempi dello stesso.



© Pixabay

Successivamente, un altro gruppo di persone in Europa

analizza tutte queste città

e sceglie quella in grado di fungere da miglior esempio.

La città selezionata vince il Premio alle città accessibili dell'edizione in corso.

All'interno di questi gruppi sono presenti persone affette da disabilità e anziani, che esaminano le azioni intraprese dalle città per rendere beni e servizi accessibili agli individui in condizioni analoghe.

Viene verificato, ad esempio, se le città assicurano l'accessibilità di:

- edifici e strade;
- autobus e metropolitane;
- biglietterie e sportelli automatici;



© Pixabay



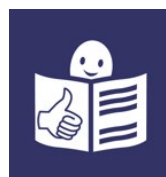
© Pixabay



© Pixabay



© Pixabay



© Easy-to-read.eu

- siti web e altri tipi di tecnologie utilizzati dalle persone per comunicare;
- informazioni di facile lettura e comprensione per chiunque.



© Pixabay

Queste commissioni decidono quindi quale sia la città che garantisce in modo migliore l'accessibilità a tali beni e servizi per tutti, facendole vincere il Premio alle città accessibili.

Quando riceverà il proprio premio il vincitore?

Abbiamo in programma un grande incontro a Bruxelles per la fine del 2022, dove si parlerà dei diritti delle persone affette da disabilità. In questa occasione annunceremo anche la città vincitrice dell'edizione 2023 del Premio alle città accessibili.



© Shutterstock

Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni, consulta il nostro sito web al seguente link:
www.ec.europa.eu/social/accesscityaward

Se hai domande, puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:
secretariat@accesscityaward.eu



© Pixabay

Introduzione

«Queste città sono modelli di riferimento per tutti noi. Esse ci ricordano che persino le barriere e i pregiudizi più persistenti possono essere abbattuti.»

”

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea

Il Premio alle città accessibili punta i riflettori sulle città dell'UE che stanno compiendo passi significativi per diventare più accessibili. Una città è accessibile quando le persone con disabilità possono, per esempio:

- ottenere informazioni;
- utilizzare autobus, tram e metropolitane;
- usufruire di parchi e campi da gioco;
- avere accesso a edifici quali librerie, palasport e municipi, nonché muoversi all'interno di essi.

Come società, abbiamo il dovere di garantire che le persone affette da disabilità possano parteciparvi allo stesso modo con cui vi prende parte chiunque altro. Lavorando in modo efficace sull'accessibilità, i comuni migliorano in definitiva la sicurezza e la qualità della vita di ogni individuo.

Il Premio alle città accessibili è aperto a tutte le città dell'UE aventi una popolazione di almeno 50 000 abitanti. Tutte le domande presentate saranno innanzitutto valutate da una giuria nazionale e, in seguito, i candidati selezionati verranno esaminati da una giuria dell'UE composta da esperti in materia di accessibilità, che sceglierà la città vincitrice e le due che seguono sul podio.

Ogni anno, la giuria dell'UE assegna inoltre un premio «Menzione speciale» alle città che hanno ottenuto ottimi risultati in un campo specifico.

Quest'anno la giuria ha conferito menzioni speciali per i seguenti settori:

- l'ambiente fisico, comprese le aree naturali per il turismo inclusivo;
- l'integrazione dell'accessibilità, incluso in ambito digitale.

In questa edizione del Premio alle città accessibili viene inoltre assegnata una menzione speciale in onore dell'Anno europeo delle ferrovie, ovvero il 2021. Le ferrovie rappresentano una delle modalità di trasporto più sicure ed ecologiche attualmente esistenti e abbiamo il dovere di garantire l'accessibilità a tutti i cittadini europei.

Le città vincitrici si distinguono inoltre per l'instaurazione di un dialogo tra responsabili politici, esperti in materia di accessibilità e organizzazioni di persone con disabilità al fine di determinare cambiamenti positivi.



© Shutterstock

Vincitore

Lussemburgo

Lussemburgo

Il vincitore del Premio alle città accessibili 2022 è la città di Lussemburgo. Situata su un terreno caratterizzato da ripide scogliere e profonde vallate, Lussemburgo non è un luogo semplice da rendere accessibile. Ciononostante, la municipalità ha lavorato con costanza e successo al miglioramento dell'accessibilità per i suoi cittadini e visitatori. La filosofia di questa città si traduce nella pianificazione e conseguente implementazione di misure previa consultazione diretta con le persone da esse interessate.

«Questo premio fornisce un importante riconoscimento a tutto il duro lavoro compiuto finora per rendere la nostra città più accessibile.

Tutto ciò è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva delle persone disabili, nonché all'impegno e alla dedizione dimostrati dalle associazioni che lavorano nel settore delle disabilità, dai vari dipartimenti municipali coinvolti e dai nostri leader politici.

Continueremo giorno per giorno a sviluppare insieme ulteriormente questo lavoro con l'obiettivo di rendere tutte le nostre infrastrutture accessibili a chiunque, garantendo così pari opportunità per ogni individuo.»

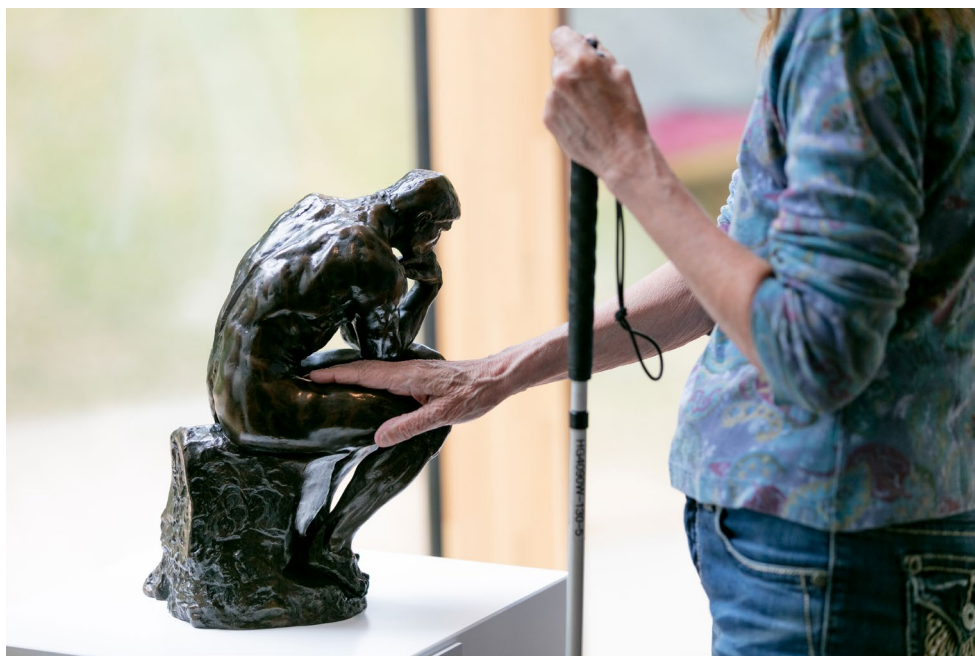
Lydie Polfer, sindaca della città di Lussemburgo

Progettazione universale: rendere la città adatta a tutti

La giuria ha elogiato Lussemburgo per aver preso in considerazione ogni tipo di disabilità e per aver mantenuto una buona accessibilità in tutti i settori. Grazie al suo approccio di progettazione universale, la città è inclusiva non solo per le persone affette da disabilità, ma anche per anziani, migranti e turisti. Con questa definizione di approccio si intende la progettazione di prodotti e servizi che risultino accessibili da qualsiasi persona, indipendentemente dalla presenza o meno di disabilità o altri fattori limitanti. La città sta lavorando su più livelli per rendere tutto ciò possibile: dall'occupazione, l'istruzione e la cultura al turismo,

il tempo libero e i trasporti. A tal fine, alcuni dipartimenti comunali hanno dedicato un ruolo affinché un dipendente sia responsabile delle questioni legate alle esigenze speciali.

Un esempio che illustra l'approccio universale della città di Lussemburgo è il suo museo artistico, Villa Vauban, in cui si tiene un'esposizione ricorrente basata sul concetto di un «museo per tutti». I visitatori hanno la possibilità di scoprire le opere d'arte a modo loro, secondo le proprie capacità motorie o cognitive. La mostra comprende sculture da toccare e modelli tattili di alcuni dipinti, informazioni in più lingue presentate in linguaggio semplice, e altro ancora.



© Guy Thewes

 Nella Villa Vauban, i visitatori sono liberi di esplorare le mostre a seconda delle loro capacità

Il Dipartimento per l'integrazione e le esigenze speciali

Il Dipartimento per l'integrazione e le esigenze speciali della città funge da punto di contatto per le persone disabili e tutte le organizzazioni che operano nel settore delle disabilità. Questo ufficio lavora in stretta collaborazione con le organizzazioni di persone affette da disabilità e altri dipartimenti cittadini allo scopo di migliorare continuamente i suoi servizi connessi all'accessibilità. Grazie al comitato partecipativo della città, le persone con disabilità possono prendere parte a tutti i progetti cittadini. Il dipartimento organizza inoltre un servizio di interpretazione della lingua dei segni per le sessioni tenute presso il consiglio comunale e gestisce la traduzione di testi pertinenti verso il tedesco al fine di aiutare gli interpreti che svolgono tale servizio a prepararsi per le sedute del consiglio.

Sensibilizzare per abbattere gli stereotipi

La città di Lussemburgo si impegna a creare un dialogo tra le persone disabili e non con l'obiettivo di far conoscere i diversi tipi di disabilità e di contribuire all'abbattimento degli stereotipi e dei pregiudizi.

Lussemburgo organizza un gran numero di diverse campagne di sensibilizzazione, attività, conferenze, proiezioni di film e mostre grazie alle quali le persone possono saperne di più sulla vita di tutti i giorni e le svariate esigenze delle persone con disabilità. Ad esempio, ogni anno si tiene un evento di sensibilizzazione chiamato Cena al buio per aumentare la consapevolezza in merito alle esperienze e alle necessità delle persone affette da disabilità visive.

Occupazione e istruzione

La città di Lussemburgo dedica particolare attenzione all'assunzione di persone con disabilità, un impegno da cui consegue che quasi il 6 % di tutte le posizioni detenute in organismi pubblici sono ricoperte da tali soggetti.

Il comune, nell'ambito dei suoi sforzi compiuti per sostenere le persone affette da deficit uditivo, organizza anche corsi di lingua dei segni e ha già conferito più di 900 diplomi.

Vengono inoltre realizzati numerosi corsi di formazione allo scopo di garantire che il personale di servizio, ad esempio i conducenti degli autobus e gli addetti al ricevimento, possano utilizzare le attrezzature a loro necessarie e siano in grado di assistere le persone con disabilità.

Rendere accessibili i trasporti pubblici

I trasporti pubblici in Lussemburgo sono gratuiti e le fermate degli autobus nella capitale, rese sistematicamente accessibili, sono dotate di dispositivi iBeacon che forniscono preziose informazioni agli utenti dell'app del comune, un servizio molto apprezzato dalle persone affette da deficit visivo. Quando una persona si avvicina a una fermata in cui è installato un dispositivo iBeacon, riceve sul proprio smartphone una notifica che l'avvisa in merito al nome di tale fermata, il numero e la destinazione del prossimo autobus atteso e il suo orario di arrivo previsto. Nei veicoli di trasporto pubblico vengono emessi annunci sonori e visivi e i passeggeri possono ricevere quest'ultimo tipo di comunicazioni anche alle fermate degli autobus, online o tramite messaggi di testo.



© Françoise Frieden, LUXTRAM

 Un tram e una stazione del tram completamente accessibili

Inoltre, le persone affette da disabilità possono richiedere il servizio di prelievo da casa effettuato mediante minibus speciali, che fungono per di più da autobus navetta per anziani e genitori con carrozzine al fine di consentire il trasferimento da e verso eventi specifici.

Nella città di Lussemburgo, i cartelli presso le stazioni ferroviarie e sulle banchine comprendono pittogrammi che forniscono indicazioni per raggiungere corrimani, ascensori e spazi di parcheggio riservati. Gli schermi sono spesso corredati da una funzionalità di riconoscimento vocale e le informazioni importanti vengono trasmesse mediante sistemi automatizzati di emissione di annunci sonori. La stazione ferroviaria di Lussemburgo dispone di spazi di parcheggio riservati e di servizi igienici destinati a persone con mobilità ridotta.

Ulteriori piani di miglioramento

La città di Lussemburgo sta lavorando all'elaborazione di un piano d'azione basato sulla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite che prenda in considerazione le esigenze specifiche dei residenti, nonché i suggerimenti da essi forniti.

Il comune ha inoltre in programma di aprire un centro di comunicazione appositamente concepito per le persone affette da deficit uditivo, in collaborazione con il ministero della Famiglia e dell'integrazione.

E infine, il comune sta cooperando con vari enti quali l'Unione commerciale della città di Lussemburgo, l'associazione di categoria HORESCA e il comitato partecipativo allo scopo di migliorare l'accessibilità dei negozi e dei ristoranti cittadini.



Secondo premio

Helsinki

Finlandia

Helsinki, in Finlandia, è la seconda classificata del Premio alle città accessibili 2022. All'interno o nei dintorni di questa città vivono all'incirca 1,4 milioni di persone, più o meno un quarto dell'intera popolazione che abita la Finlandia. Helsinki si impegna da tempo nella promozione dell'accessibilità, integrandola in strategie, politiche e procedure di pianificazione.

«L'obiettivo generale della città è garantire l'accessibilità per tutti: cittadini con disabilità, anziani, persone affette da malattie di lunga durata e individui che utilizzano deambulatori o spingono passeggini.»



Anni Sinnemäki, vicesindaca con delega all'Ambiente urbano, Consiglio comunale di Helsinki

Piano per l'accessibilità

Nel 2005 Helsinki ha adottato un Piano per l'accessibilità, che getta le fondamenta per le sue misure in tal ambito e prevede l'impegno da parte degli uffici e delle istituzioni della città a garantire che i loro edifici e servizi siano accessibili per chiunque, oltre a decretare che tutte le aree pubbliche debbano essere costruite e rimodellate in modo da allinearsi ai principi di accessibilità.

Il piano stabilisce due livelli di accessibilità: speciale e di base. Il livello di accessibilità speciale è richiesto in luoghi quali il centro cittadino, le strade pedonali, i terminal dei trasporti pubblici, le immediate vicinanze ai centri sanitari e agli edifici di servizi, le aree pubbliche destinate ad attività ricreative e i parchi giochi, nonché le zone in cui è

presente una vasta popolazione di anziani e persone con disabilità. Dal canto suo, il livello di accessibilità di base si riferisce generalmente a un ambiente accessibile in cui non vengono adottate misure speciali (come ad esempio strade riscaldate da tubazioni sotterranee di acqua calda per prevenire la formazione di ghiaccio o pavimentazione tattile).

La giuria è rimasta particolarmente colpita dal modo in cui Helsinki viene presa ad esempio, in quanto il suo Piano per l'accessibilità è stato impiegato come base per la produzione di piani di accessibilità in molte altre città finlandesi, tra cui Espoo, Oulu, Tampere, Turku e Vaasa.



© Laura Oja

Linee guida sull'accessibilità

Helsinki ha sviluppato una serie di linee guida pratiche per la pianificazione, la costruzione e la manutenzione di spazi esterni

accessibili che costituiscono un quadro generale per l'accessibilità e l'interazione tra vari livelli dell'amministrazione. Le linee guida sono attualmente utilizzate su scala nazionale, il che ne dimostra l'efficacia.

«Quando realizzate nel modo giusto, le soluzioni per l'accessibilità spesso si fondono con l'ambiente e diventano invisibili. D'altro canto, se l'accessibilità viene dimenticata completamente, gli ostacoli possono emergere con molta facilità.»

Kristiina Karhos, vicepresidente del Consiglio sulla disabilità

Organo rappresentativo permanente per l'accessibilità

Dal 2012, Helsinki dispone di un organo rappresentativo permanente per l'accessibilità il cui compito è quello di coordinare e promuovere il lavoro svolto dalla città in tal ambito, in collaborazione con il Comitato consultivo per l'accessibilità. L'obiettivo di questo organo è rendere gli spazi pubblici, gli edifici e le soluzioni per i trasporti pubblici della capitale finlandese sicuri e accessibili per chiunque.

Spostamenti accessibili in città

Nel complesso, il 99,7 % degli autobus e il 100 % dei tram, dei treni della metropolitana e dei treni suburbani che operano nella regione di Helsinki sono accessibili. Anche tutte le stazioni della metropolitana lo sono, oltre a essere dotata di ascensori e di marcature tattili. Per di più, il 51 % dei semafori cittadini emette segnali acustici che consentono ai pedoni affetti da deficit visivo di attraversare in modo sicuro.

I cittadini provvisti di permesso di parcheggio per disabili sono autorizzati a usare gratuitamente tutti i parcheggi per automobili presenti nella città.



© Iiro Auterinen, City of Helsinki Disability Council



Quasi tutti gli autobus pubblici di Helsinki sono accessibili

Servizi digitali e comunicazioni accessibili

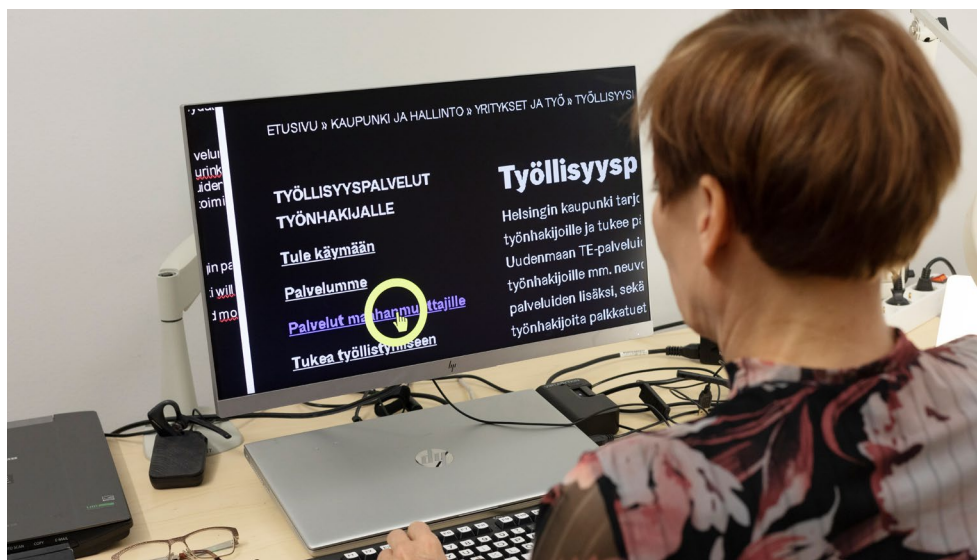
Helsinki ha lavorato sodo per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali e delle comunicazioni per le persone con disabilità, e continua a farlo.

Il sito web **Helsinki for all** (ovvero Helsinki per tutti) presenta una grande quantità di informazioni sull'accessibilità. Si tratta di una banca dati rinomata e riconosciuta a livello nazionale istituita con l'obiettivo di informare i cittadini sugli sforzi compiuti da Helsinki per migliorare l'accessibilità e ispirare altre città.

Inoltre, da oltre dieci anni l'area metropolitana di Helsinki implementa lo strumento **Service Map** (ossia mappa dei servizi), un servizio online open-source che consente a residenti e visitatori di questa regione di trovare servizi e informazioni correlate, come ad esempio

orari di apertura, dati di contatto e indicazioni sull'accessibilità. A gennaio del 2020 è stata pubblicata una versione rivista e più accessibile di questa soluzione. Al momento, Service Map fornisce informazioni su oltre 15 000 servizi che vanno da biblioteche e scuole a palestre e attività sportive.

Nel contesto odierno di crescita della popolazione di Helsinki, la città si prefigge di mettere a disposizione le informazioni pubbliche ai migranti affetti da disabilità che non parlano finlandese o svedese. Nel corso della pandemia da COVID-19, varie organizzazioni non governative hanno collaborato con alcuni funzionari comunali per garantire la diffusione delle informazioni di tipo sanitario a tutti i cittadini di Helsinki, in particolare quelli a rischio.



© Laura Oja



L'obiettivo di Helsinki è di soddisfare o superare il livello AA delle linee guida sull'accessibilità dei contenuti web

Come il servizio di orientamento sulla disabilità aiuta i cittadini

A febbraio del 2021 la città ha avviato un servizio di orientamento sulla disabilità, grazie al quale i disabili possono ottenere assistenza in merito all'utilizzo dei diversi servizi a loro disposizione. Le persone possono contattare i rappresentanti tramite telefono o e-mail, oppure hanno la possibilità di prenotare un appuntamento in presenza. Il servizio di orientamento sulla disabilità consente inoltre alle persone affette da disabilità di fornire un riscontro sulle proprie esperienze con il servizio di trasporto.

Ascoltare l'opinione delle persone con disabilità

La città ritiene che il coinvolgimento delle persone affette da disabilità sia essenziale per una pianificazione degli edifici pubblici in grado di garantire la loro accessibilità. Nel caso della nuova biblioteca centrale di Oodi sono state effettuate consultazioni con il Consiglio sulla disabilità di Helsinki e le persone disabili hanno potuto parlare direttamente con gli architetti degli edifici.

In qualità di membri del Consiglio sulla disabilità, rappresentanti di diverse associazioni di disabili, professionisti del settore pubblico di Helsinki e funzionari eletti discutono in merito a questioni connesse alla comunità delle persone con disabilità e lavorano congiuntamente al fine di trovare soluzioni adatte alla realizzazione di una società accessibile e più equa.



© Jussi Helsten

 Le persone con problemi di vista sono state prese in considerazione nella progettazione della biblioteca Oodi



Terzo premio

Barcellona

Spagna

Barcellona è giunta al terzo posto del Premio alle città accessibili 2022. Negli ultimi 40 anni, Barcellona ha lavorato in modo continuativo al fine di abbattere le barriere fisiche e sociali che ostacolano le persone con disabilità e gli anziani (ovvero il 21 % dei residenti).

«L'accessibilità non deve essere destinata esclusivamente alle persone affette da disabilità, ma rappresenta anche la qualità della vita per la maggior parte della popolazione ed è un valore che abbiamo il dovere di preservare. La sfida che dobbiamo affrontare è quella di rendere le comunicazioni più accessibili. Siamo tenuti a semplificare l'accesso, la comprensione e l'utilizzo dei nostri servizi e spazi pubblici per tutti.»

Joan Ramon Riera, consigliere per i Bambini, i giovani, gli anziani e le persone con disabilità

Istituto municipale per le persone con disabilità

La giuria ha elogiato Barcellona per la sua collaborazione con l'Istituto municipale per le persone con disabilità. Questo organismo autonomo del Consiglio comunale lavora congiuntamente all'amministrazione cittadina per garantire un accesso equo ai servizi, le attività e gli spazi pubblici della città.

Il consiglio direttivo dell'istituto municipale è composto per metà da politici eletti e per l'altra da persone affette da disabilità, elette da cittadini disabili ogni quattro anni. Dotato di un budget pari a 12 milioni di EUR, questo ente è responsabile per la pianificazione dell'accessibilità e si avvale di un approccio trasversale alla sua integrazione. L'istituto offre inoltre servizi di assistenza diretta rivolti alle persone con disabilità che comprendono lo sviluppo della prima infanzia, l'inclusione nel mondo del lavoro e il sostegno a una vita indipendente.

Piano per l'accessibilità 2018-2026

L'Istituto municipale per le persone con disabilità è attualmente alla guida del Piano per l'accessibilità 2018-2026 di Barcellona, che analizza le condizioni di accessibilità nella città. Ad oggi, l'organismo ha analizzato 889 parchi giochi, 33 parchi e spiagge, 249 servizi municipali (mercati, biblioteche, strutture sportive e impianti per il tempo libero), 75 servizi sociali, 53 centri sanitari, 38 edifici universitari, 22 cinema, 60 siti web, 106 hotel e ristoranti e 61 quartieri (più di 1 000 km di strade). I dati sono stati integrati in un sistema di informazione geografica in modo da permettere a tutte le unità lavorative coinvolte nello svolgimento di opere pubbliche e lavori di manutenzione di consultarli e aggiornarli. È stata inoltre effettuata un'analisi dell'accessibilità di base in oltre 3 668 condomini, 52 161 negozi e 404 scuole.



© Edu Bayer

 Queste strade di Barcellona sono state rese più accessibili e dotate di una migliore illuminazione stradale e più aree verdi

Reti di autobus e metropolitane accessibili

Tutti gli autobus pubblici di Barcellona sono accessibili. Tra le altre caratteristiche essi sono dotati di rampe e pianali ribassati, informazioni audio riprodotte negli autobus e presso le loro fermate, nonché identificazione dei veicoli in codice Braille.

Il 92 % in totale delle stazioni cittadine della metropolitana è accessibile e Barcellona punta a raggiungere il 100 % entro il 2024,

anno che segna il 100° anniversario della presenza di questo sistema di trasporto nella città.

Barcellona utilizza una soluzione digitale, **NaviLens**, per rendere la segnaletica e le informazioni fornite sui servizi di metropolitana e autobus accessibili alle persone affette da deficit visivo. La città ha collocato 9 000 codici di NaviLens nella propria rete di autobus e metropolitane, così da aiutare gli utenti a spostarsi più facilmente al suo interno.

© Vicente Zambrano González



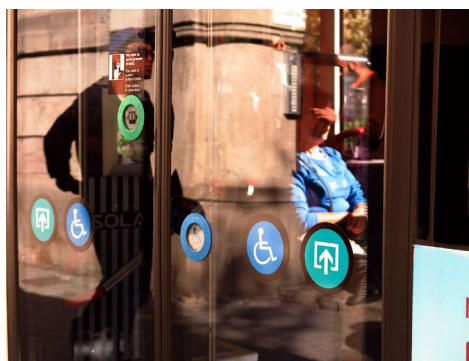
○ La rete di autobus di Barcellona è accessibile al 100%

La rete di trasporti pubblici è integrata da un sistema di trasporto concepito appositamente per le persone con mobilità ridotta, che porta a termine 348 000 viaggi da porta a porta ogni anno.

Promuovere il dialogo sociale

A Barcellona sono presenti 19 organi di partecipazione incentrati su questioni inerenti alla disabilità. Si tratta di forum tenuti a cadenza regolare tra il Consiglio comunale, varie organizzazioni non governative e il pubblico in generale la cui missione è raccogliere proposte e suggerimenti per l'elaborazione delle politiche municipali.

© Vicente Zambrano



○ Barcellona si impegna a rendere le sue stazioni della metropolitana completamente accessibili entro il 2024

Ogni anno sono in media 150 le organizzazioni di persone con disabilità che prendono parte a tali organi.

Un'altra iniziativa che coinvolge le persone affette da disabilità è l'Accordo tra i cittadini per una Barcellona inclusiva. Ad oggi, nell'ambito di questo accordo sono stati istituiti quattro gruppi di lavoro che si occupano di questioni rilevanti connesse alla disabilità: abitazioni, sostegno alle famiglie, attività ricreative inclusive e accessibilità.

Altri progetti incentrati sull'accessibilità

A Barcellona è in corso una vasta gamma di progetti e iniziative nel settore dell'accessibilità.

Tra questi, uno interessante è CASBA (Comerç Amic Sense Barreres, letteralmente negozi amichevoli senza barriere), che registra ogni anno la partecipazione di quasi 100 studenti universitari di architettura ad attività di elaborazione di progetti volti a migliorare l'accessibilità dei negozi e di altri stabilimenti commerciali. Oltre a migliorare l'accessibilità in generale della città, CASBA sensibilizza architetti, negozianti, associazioni di dettaglianti e personale del Consiglio comunale sulle esigenze delle persone affette da disabilità.

I vari miglioramenti, come quelli relativi ad accesso, segnaletica e disposizione degli spazi interni, illuminazione e rimozione degli ostacoli apportano vantaggi non solo alle persone con disabilità, ma anche agli individui a mobilità temporaneamente ridotta, ai genitori con carrozzine e agli anziani.

La società di trasporti pubblici di Barcellona dispone di un Codice operativo attraverso il quale vengono coordinati tutti i progetti incentrati sull'accessibilità dei trasporti pubblici. Questo codice comprende 15 gruppi di lavoro che stanno attualmente lavorando su 50 progetti intesi al miglioramento dell'accessibilità. I progetti vengono monitorati con una frequenza trimestrale e gli organi di partecipazione summenzionati sono responsabili di garantire la loro qualità e idoneità mediante una valutazione che viene effettuata da persone affette da disabilità.





Menzione speciale per l'Anno europeo delle ferrovie

Porto

Portogallo

Porto, una città del Portogallo settentrionale con una popolazione di quasi 232 000 abitanti, vanta una ricca storia e un patrimonio culturale che risale al periodo medievale. Sviluppata lungo il fiume Duero e la costa atlantica, questa città è contraddistinta da un terreno irregolare. Negli ultimi anni Porto si è trasformata profondamente allo scopo di semplificare gli spostamenti a piedi o mediante trasporti al suo interno, in particolare per anziani, bambini e persone con mobilità ridotta.

«Questo riconoscimento è estremamente importante per Porto in quanto mette in evidenza tutti gli sforzi che sono stati compiuti e i progressi realizzati in questo ambito, il che significa che stiamo riuscendo a rendere la città più accessibile. Senza dubbio vogliamo fare ancora di più e giungere a un livello di accessibilità più elevato in ogni dimensione di questo concetto. Si tratta di un obiettivo molto stimolante che ci esorta a dare seguito al lavoro svolto sinora, poiché siamo convinti che lo sviluppo economico, il dinamismo sociale e culturale e la sostenibilità di Porto dipendono direttamente dal grado di accessibilità raggiunto.»

Ricardo Valente, consigliere comunale di Porto per la Finanza e l'economia, l'occupazione, il turismo e il commercio

Un trasporto ferroviario accessibile

La giuria ha elogiato Porto per l'ambizioso lavoro svolto con il sistema della metropolitana e per la particolare attenzione rivolta ai trasporti. È sorprendente constatare che tutti i veicoli e le stazioni della metropolitana a Porto sono accessibili. Tutti gli autobus sono inoltre dotati di pianali ribassati, mentre il 66 % dispone di rampe e di spazio destinato alle sedie a rotelle.

Nella città sono presenti due stazioni adatte alle persone disabili, ovvero São Bento e Campanhã. Dato che entrambe dispongono di parcheggi, i cittadini con mobilità ridotta non sono obbligati a percorrere lunghe distanze a piedi. Un servizio di sorveglianza in funzione in entrambe le stazioni consente a operatori specializzati di individuare e assistere le persone affette da disabilità che potrebbero aver bisogno di supporto, mentre un servizio di mobilità integrata aiuta i clienti con difficoltà motorie (che siano permanenti o temporanee) a spostarsi all'interno di questi luoghi.

Grazie a un sistema di risorse multimediali visive e acustiche viene effettuata la comunicazione delle informazioni importanti e in entrambe le stazioni la pavimentazione è di tipo tattile, a vantaggio delle persone affette da deficit visivo e uditivo.

Sia a São Bento che a Campanhã gli ingressi sono accessibili in quanto non richiedono l'utilizzo di scale, fornendo agli individui con mobilità ridotta un accesso semplice all'atrio, alle biglietterie e alle banchine. Campanhã dispone di un sottopassaggio pedonale che attraversa diversi binari, collegato alle varie banchine da altrettanti ascensori, e sia quest'ultima che São Bento mettono a disposizione servizi igienici pubblici accessibili alle persone con disabilità, offrendo inoltre a tali soggetti agevolazioni economiche di viaggio.

I bordi dei marciapiedi delle zone «kiss and ride» e quelli adiacenti alle due stazioni sono ribassati in prossimità delle entrate accessibili, il che consente alle persone disabili di usufruire di collegamenti più semplici con le altre linee ferroviarie, la metro, i taxi, gli autobus e i trasporti privati.

© Miguel Nogueira / CM Porto



 Linea della metropolitana di Porto

© Filipa Brito / CM Porto



 Stazione Campanhã

Una visione per il futuro: accessibilità inclusiva

L'impegno di Porto verso un'accessibilità di tipo inclusivo si riflette negli obiettivi stabiliti nei piani aggiornati di uso del suolo, in vigore dal luglio del 2021, che definiscono la visione della città per il futuro. Questi programmi sono incentrati sulle iniziative volte a soddisfare le esigenze delle persone con disabilità e garantiscono al contempo che i benefici vadano a vantaggio anche della popolazione nel suo insieme. I piani delineano un ampio approccio inteso ad agevolare la mobilità e migliorare l'accessibilità

per tutti i cittadini in modo sostenibile (ad esempio attraverso l'estensione dei trasporti pubblici, la modernizzazione dei relativi veicoli, la riduzione delle tariffe di viaggio in tale modalità e/o la messa a disposizione di trasporti pubblici gratuiti, il decongestionamento del traffico e l'elaborazione di nuove politiche di parcheggio). Al tempo stesso, il Piano di sviluppo sociale di Porto per il 2019-2021 concentra l'attenzione più in particolare sul rendere la città e i suoi servizi accessibili agli anziani e alle persone disabili.



© Filipa Brito / CM Porto

 *Ciclisti che usano una pista ciclabile a Porto*



Menzione speciale per l'ambiente fisico,
comprese le aree naturali per il
turismo inclusivo

Palma

Spagna

Palma, il capoluogo delle isole Baleari, è una destinazione di spicco per il turismo europeo. Situata sulla costa meridionale di Maiorca, questa città è rinomata per i suoi negozi, le spiagge, la gastronomia e il bel tempo tutto l'anno. Palma ha implementato diverse azioni intese a rendere gli spazi pubblici, compresi i parchi e le spiagge, più accessibili.

«L'accessibilità universale non è nient'altro se non una questione di mettere tutto alla portata di tutti, un concetto molto semplice.»

Jose Hila, sindaco di Palma



Una progettazione inclusiva degli spazi pubblici

La giuria è rimasta colpita dai continui investimenti stanziati da Palma per la progettazione inclusiva degli spazi pubblici (spiagge, parchi, campi da gioco e piazze). I piani di Accessibilità universale e Mobilità urbana sostenibile pongono le basi e stabiliscono i criteri su cui si fondano le azioni volte a trasformare la città in un luogo aperto e impegnato verso tutti i suoi abitanti e visitatori.

Nel 2021 il Municipio di Palma ha avviato il Piano per il miglioramento di parchi, giardini e piazze, investendo 4 milioni di EUR in 57 parchi per sostituire vialetti e fontane, nonché allo scopo di costruire parchi giochi e arredi urbani accessibili e inclusivi. Il primo spazio ricreativo inclusivo a Palma è stato ufficialmente aperto presso il parco Sa Riera nel 2021.

Le persone affette da disabilità possono usufruire di servizi di balneazione assistita in sei punti delle cinque spiagge cittadine accessibili. Queste spiagge garantiscono l'accesso mediante passerelle e forniscono sedie anfibia adattate per persone disabili, piattaforme di riposo all'ombra, guardaspiaggia, stampelle di supporto alla mobilità e bagni e docce adattati per persone disabili. Tutti questi servizi sono certificati con il sigillo Turismo sicuro. Alcuni sondaggi sui servizi di balneazione assistita svolti tra maggio e ottobre del 2020 hanno raccolto oltre 100 commenti da parte degli utenti, che il Municipio potrà utilizzare come guida al fine di continuare a migliorarli.

A Palma esistono nove Uffici di assistenza ai cittadini forniti di sistemi a induzione magnetica per i visitatori affetti da deficit uditivo e di kit di accessibilità visiva per i visitatori con deficit della vista. Inoltre, il personale d'ufficio è formato attraverso orientamenti procedurali generali in modo da essere al servizio degli utenti affetti da disabilità.

© Ajuntament de Palma



Un ufficio di assistenza ai cittadini a Palma con dispositivi adattati per le persone con disabilità uditive

© Ajuntament de Palma



Spiaggia di Can Pere Antoni, luogo di balneazione assistita



 Spazio ricreativo inclusivo del Parco Sa Riera

La connettività a informazioni e servizi

Il sito web del Municipio di Palma, dove è possibile reperire ogni tipo di informazione relativa alla città, è concepito per essere accessibile agli utenti affetti da disabilità. Sono state sviluppate sei app mobili accessibili per aiutare le persone con disabilità a sfruttare al meglio i servizi disponibili. MobiPalma, un'app che fornisce informazioni sul modo in cui spostarsi in questa città, è accessibile alle persone affette da deficit visivo ed è disponibile in quattro lingue (inglese, tedesco, spagnolo e catalano). Il Municipio è inoltre al lavoro per offrire una connessione Wi-Fi libera ed efficiente negli spazi pubblici, così da permettere alle persone disabili di usufruire di una migliore connettività alle informazioni e ai servizi pertinenti.

Spostamenti accessibili in città

Nel 2021 Palma ha investito 32,5 milioni di EUR per rinnovare la propria flotta di 100 autobus. Questi veicoli modernizzati, tutti a un solo piano e dotati di tre porte, sono conformi alle norme sull'accessibilità attualmente in vigore e dispongono di un altoparlante, del proprio numero di linea visibile dall'esterno e di una rampa telescopica integrata all'interno della carrozzeria. La città offre inoltre un totale di 1 758 parcheggi riservati a persone con disabilità o limitazioni alla mobilità e di 14 taxi adattati per persone disabili, attivi 24 ore al giorno.

La Fondazione Turismo Palma di Maiorca 365 ha sviluppato il progetto Palma per tutti allo scopo di istituire cinque percorsi turistici accessibili che attraversano la città passando per attrazioni culturali, commerciali e ricreative. Nella **brochure del progetto**, consultabile online, vengono indicate le modalità attraverso cui è possibile accedere a livello fisico, visivo e acustico a percorsi, edifici, autobus e taxi. Ciascun percorso ha inizio in uno dei sei Uffici di informazione turistica della città.

Rappresentanza nel processo decisionale

Il Comitato per l'accessibilità è un meccanismo consultivo e partecipativo che coinvolge diverse organizzazioni e rappresentanti di persone con disabilità in discussioni e processi decisionali riguardanti questioni che le interessano. Dal 2013 si sono tenute 76 sessioni.

Nel 2016 è stato creato l'Ufficio per l'accessibilità di Palma allo scopo di informare altri cittadini, regioni ed entità a tal riguardo, offrendo inoltre suggerimenti. Questo ufficio è inoltre responsabile di garantire la conformità alle norme sull'accessibilità da parte di imprese, edifici pubblici, strutture sportive, parchi, aree verdi, strade, eventi e fiere.

Networking con altre destinazioni turistiche

Nel 2021 Palma ha dato avvio al Piano Impulsa, per il quale ha stanziato 974 535 EUR, e ha dedicato uno dei suoi quattro settori strategici alla promozione di un turismo accessibile e sostenibile.





Menzione speciale per l'integrazione dell'accessibilità, incluso in ambito digitale

Lovanio

Belgio

Lovanio è una città situata nel centro del Belgio, in prossimità della capitale Bruxelles. La ricca storia di cui è stata protagonista si riflette nella piazza e nel municipio cinquecenteschi che la contraddistinguono, nonché nei numerosi antichi edifici e nelle strade acciottolate. Lovanio intende preservare il proprio carattere storico rispondendo al contempo alle esigenze di una città moderna e accessibile mediante il coinvolgimento di cittadini, centri di conoscenza, organizzazioni e società nei suoi processi decisionali, nonché nelle politiche cittadine.

«Per noi, la creazione di uno spazio pubblico accessibile significa letteralmente e metaforicamente rimuovere il più possibile le barriere che ostacolano le persone con disabilità. Ciò non implica solamente l'apporto di adeguamenti all'infrastruttura, ma prevede inoltre eventi e servizi accessibili. La menzione speciale rappresenta un riconoscimento dei passi cruciali che abbiamo compiuto negli ultimi anni nel campo dell'accessibilità, ma è anche uno stimolo a continuare a lavorare sodo negli anni a venire, in quanto siamo ben consapevoli del fatto che c'è ancora molto lavoro da svolgere in vari ambiti.»

Lies Corneillie, consigliere per le Pari opportunità

La giuria ha elogiato l'approccio globale all'accessibilità di Lovanio, che prevede l'individuazione delle esigenze e la raccolta delle esperienze degli abitanti affetti da disabilità al fine di utilizzarle per elaborare azioni da adottare in tutti i settori. La città intende fornire un servizio professionale a cittadini e turisti affetti da deficit visivo, uditivo e cognitivo. L'obiettivo di Lovanio è quello di progredire dall'adozione di un approccio all'accessibilità fondato sulla risoluzione dei problemi all'implementazione di politiche più integrate, per esempio mediante la nomina di responsabili in materia di accessibilità all'interno di ciascun reparto e tramite una collaborazione con attori specializzati in questo campo e l'università KU Leuven. L'accessibilità svolge un ruolo di primaria importanza anche nell'ambito del memorandum amministrativo 2019–2025 del Consiglio comunale di Lovanio, che le attribuisce un carattere altamente prioritario per questo periodo.

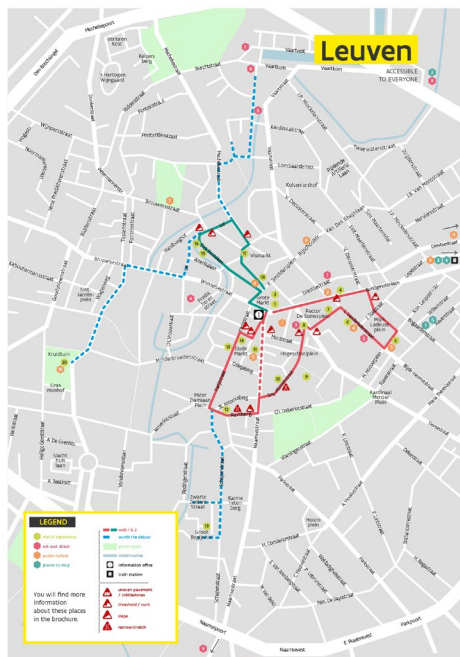
La politica in materia di accessibilità di Lovanio si basa su tre priorità:

- applicare uno standard di accessibilità nei nuovi progetti realizzati o nei più importanti lavori di adeguamento;
- informare in modo proattivo i cittadini in merito agli standard e alle iniziative di accessibilità;
- fornire supporto specifico, ove necessario.

Entro la fine dell'attuale legislatura, ossia non oltre il 2024, la città si propone di garantire che per ciascun servizio offerto nella città esista un punto di contatto designato per questioni inerenti all'accessibilità.

Standard di accessibilità nei nuovi progetti realizzati

Oltre a imporre l'applicazione della legislazione fiamminga per assicurare una strutturazione accessibile nella fase di pianificazione (ad esempio per quanto concerne la larghezza delle porte, la pendenza e il raggio di sterzo), Lovanio stabilisce ulteriori standard di accessibilità validi a livello cittadino prendendo in considerazione aspetti di rifinitura dei vari luoghi (come l'utilizzo dell'acustica e di colori contrastanti). La città intende inoltre trovare soluzioni reciprocamente vantaggiose a esigenze apparentemente conflittuali (per esempio, soglie pensate per le sedie a rotelle che fungono da percorsi segnati destinati alle persone non vedenti). I nuovi progetti devono integrare un'area a basso stimolo e disporre di una guida all'accessibilità, nonché di linee di avvertimento visibili. Le sale conferenze devono essere attrezzate con sistemi a induzione magnetica per i visitatori affetti da deficit uditivo.



© Visitlanders.com

 Mappa di Leuven con ulteriori segnali di accessibilità

Oltre a fornire informazioni visibili (tra cui pannelli informativi e segnaletica) sull'accessibilità cittadina, Lovanio si propone di comunicarle ai cittadini e ai visitatori in modo proattivo. Sono attualmente in corso alcune consultazioni tra la città e l'università KU Leuven per rendere tali informazioni più facilmente reperibili.

Le persone affette da deficit uditivo hanno a disposizione in formato audio la rivista cittadina di Lovanio e una rivista incentrata sulla riqualificazione urbana, entrambe a cadenza mensile, mentre il calendario sulla raccolta dei rifiuti è disponibile in codice Braille. La città ha realizzato un percorso pedonale turistico accessibile in collaborazione con l'ente del Turismo delle Fiandre, mentre il museo M Leuven ha sviluppato un programma visivo dettagliato rivolto ai visitatori affetti da autismo che desiderano prepararsi alla visita.

Fornire supporto specifico

Sebbene Lovanio punti a rendere le strutture e i servizi pubblici accessibili a tutti, è consapevole del fatto che c'è ancora molto da fare in tal senso. Pertanto, nell'ambito del pilastro «fornire supporto specifico» della sua politica in materia di accessibilità, la città ha creato un centro di notifica online che avvisa gli utenti sui problemi esistenti in questo ambito. Il servizio fornisce inoltre supporto specifico attraverso il suo ufficio in città, dove un addetto al ricevimento aiuta i cittadini con deficit visivo, uditivo o motorio.



© Rob Stevens



Sam Michiels, presidente dell'Accessibility Advisory Board, per le strade di Leuven

Promuovere il dialogo

Il Comitato consultivo per l'accessibilità, un organismo consultivo ufficiale attivo a Lovanio sin dal 2008, svolge un ruolo fondamentale nell'implementazione della politica in materia di accessibilità della città. Tale ente promuove il dialogo tra le persone affette da disabilità e i servizi cittadini, gli architetti, i progettisti, gli operatori del settore dell'ospitalità, gli organizzatori di eventi, ecc.

Il comitato, composto da 16 esperti con esperienza diretta (ovvero persone affette da autismo, disabilità cognitiva, problemi di salute mentale e/o deficit motorio, visivo o uditivo) e un rappresentante del Consiglio dei cittadini anziani, si riunisce ogni mese per formulare raccomandazioni sui piani da redigere in base alle consultazioni effettuate con gli sviluppatori e i servizi della città.

Nel 2015 Lovanio ha nominato un consulente politico in materia di accessibilità e un consigliere comunale per le pari opportunità e l'accessibilità allo scopo di garantire che tutti i servizi cittadini prendano in considerazione l'accessibilità nell'ambito delle proprie attività.



© Jan Pollers



Il ponte a spirale per biciclette alla stazione ferroviaria di Leuven

Il consulente politico funge da ponte tra i servizi cittadini e il Comitato consultivo per l'accessibilità della città, agevolando il flusso di competenze in tal ambito verso tutti i servizi.

Trasporti accessibili

A Lovanio sono stati installati venti punti «Hoppin» (ovvero punti di scambio tra diverse modalità di trasporto) e la stazione ferroviaria è stata resa più accessibile grazie alla costruzione di un ponte a spirale per biciclette. Inoltre, la città incentiva un servizio a basso costo su appuntamento per il trasporto di persone con mobilità ridotta da porta a porta.

Le principali fermate dell'autobus a Lovanio sono completamente accessibili e la città ha firmato la Carta fiamminga sulle fermate di autobus accessibili, impegnandosi a rendere accessibile la metà di tutti questi luoghi entro il 2030. La città ha inoltre promesso di ispezionare tutte le strade pedonali (comprese quelle nei parchi e nelle aree forestali) presenti nel suo ambiente edificato e negli spazi pubblici, nonché di migliorare almeno la metà di quelle che attualmente presentano un basso livello di accessibilità entro il 2030.

Attività ricreative accessibili

Lovanio intende compiere ulteriori passi in avanti per rendere le attività ricreative più accessibili, ad esempio attraverso la fornitura di attrezzature ludiche adattate per persone disabili e la realizzazione di tour guidati destinati ai visitatori con mobilità ridotta e alle persone affette da deficit uditivo e visivo.



Partecipare al Premio alle città accessibili 2023

Puoi contribuire a rendere la vita delle persone con disabilità più semplice.
Candidati al Premio alle città accessibili 2023 e partecipa al concorso.

Il Premio alle città accessibili viene organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il Forum europeo sulla disabilità e viene assegnato alle città in riconoscimento del lavoro da esse svolto per diventare più accessibili, in particolare per le persone affette da disabilità.

La partecipazione al Premio rappresenta un'opportunità per ricevere un riconoscimento europeo ed è un'occasione unica di prendere in esame l'attuale situazione che caratterizza la tua città. Ti consente inoltre di condividere esperienze con altre città europee, aiutandoti a diventare una città ancora migliore da visitare e in cui vivere.

Le città vincitrici ottengono un premio finale:

- 1° premio: 150 000 EUR
- 2° premio: 120 000 EUR
- 3° premio: 80 000 EUR

Possono candidarsi le città con almeno 50 000 abitanti

Il processo di selezione è suddiviso in due fasi, ovvero quella di preselezione a livello nazionale seguita dalla selezione finale su scala europea. Le **giurie nazionali** in ciascun paese selezionano un massimo di tre città dalla lista di candidati nazionali per mezzo dei criteri di valutazione forniti dalla Commissione europea. I candidati preselezionati passano quindi alla seconda fase del concorso, dove vengono valutati dalla **giuria europea**.

Per candidarti devi essere un'autorità governativa di una città con un minimo di 50 000 abitanti situata in uno Stato membro dell'UE. Negli Stati membri che hanno meno di due città con tale numero di residenti, la partecipazione è consentita inoltre alle aree urbane composte da due o più paesi se la loro popolazione congiunta supera le 50 000 unità.

Dato che la stessa città non può vincere il Premio alle città accessibili per due anni consecutivi, la città vincitrice del 2022 non potrà prendere parte al concorso anche nel 2023. Il Premio incoraggia tutte le altre città, comprese le vincitrici del secondo e del terzo premio e quelle che hanno ricevuto la «Menzione speciale», a partecipare nuovamente.

Per candidarti devi compilare e inviare un modulo di candidatura online entro il termine di scadenza. Una volta iniziato il periodo di candidatura verranno pubblicate le norme di partecipazione e una nota orientativa, che ti aiuteranno a presentare la domanda.

Tali documenti saranno disponibili sul sito web del Premio alle città accessibili 2023 in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

ec.europa.eu/social/accesscityaward2023

Processo e criteri di selezione

Le giurie prenderanno in considerazione le misure adottate e pianificate nei seguenti settori:

- ambiente edificato e spazi pubblici;
- trasporti e infrastrutture correlate;
- informazione e comunicazione, tra cui nuove tecnologie (TIC);
- strutture e servizi pubblici.

Le giurie valuteranno le candidature tenendo conto dei sei criteri seguenti:

- ambito delle azioni;
- titolarità e livello di dedizione;
- impatto;
- qualità e sostenibilità dei risultati;
- coinvolgimento delle persone con disabilità e dei partner pertinenti;
- innovazione sociale.

Ti invitiamo a tenere d'occhio il nostro sito web per non perdere gli aggiornamenti sui criteri finali.

La città vincitrice dell'Access City Award 2023 sarà annunciata il **25 novembre 2022**. La cerimonia di premiazione fa parte della conferenza annuale tenuta per celebrare l'Anno europeo delle persone con disabilità.

Contattaci

Il segretariato del Premio alle città accessibili può aiutarti a preparare la tua candidatura. Per ulteriori informazioni, contattare: **secretariat@accesscityaward.eu**

Per contattare L'UE

Di persona

I centri Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare online l'indirizzo del centro più vicino (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_it)

Telefonicamente o scrivendo

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è accessibile:

- al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori le chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- tramite il form seguente: european-union.europa.eu/contact-eu/write-us_it

Per informarsi sull'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali (europa.eu/european-union/index_it).

Pubblicazioni dell'UE

È possibile consultare o ordinare le pubblicazioni dell'UE su (op.europa.eu/it/publications). Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più copie rivolgendosi a un centro locale Europe Direct o a un centro di documentazione europea (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

EUR-Lex dà accesso all'informazione sul diritto dell'Unione europea e contiene la totalità della legislazione UE a partire dal 1951, in tutte le versioni linguistiche ufficiali (eur-lex.europa.eu).

Open Data dell'UE

Il portale data.europa.eu/it dà accesso alle serie di dati aperti prodotti dalle istituzioni, dagli organi e organismi dell'UE. I dati possono essere liberamente scaricati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali. Il portale dà inoltre accesso a una quantità di serie di dati prodotti dai paesi europei.

L'Access City Award, che si tiene ogni anno, riconosce gli sforzi delle città europee volti a migliorare la propria accessibilità per le persone con disabilità e le persone anziane. Il presente opuscolo celebra i risultati raggiunti dai vincitori del 2022, dai secondi classificati e dalle menzioni speciali: Lussemburgo (Lussemburgo), Helsinki (Finlandia), Barcellona (Spagna), Lovanio (Belgio), Palma (Spagna) e Porto (Portogallo). Le città di quest'anno hanno adottato misure concrete per rendere più accessibili gli spazi pubblici, i servizi, il trasporto, gli edifici, la cultura e il turismo.

È possibile scaricare le nostre pubblicazioni o abbonarsi gratuitamente sul sito:
ec.europa.eu/social/publications

Se desiderate ricevere regolarmente aggiornamenti sulla Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, iscrivetevi per ricevere gratuitamente la e-newsletter Social Europe al seguente indirizzo:
ec.europa.eu/social/e-newsletter



Social Europe



EU_Social



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea